

Strenna Natalizia *2023*



L'alto privilegio di servire Cristo nei poveri.

«I nostri bimbi ricoverati, innocenti, sono la nostra pupilla e i tesori più cari a Dio».

Queste parole di Don Orione campeggiano idealmente sull'ingresso del Piccolo Cottolengo di Montalban nelle Filippine. Sono parole vissute, iscritte in verità nel cuore carismatico di religiosi e religiose, di laici, dipendenti e volontari, che mettono in atto un apostolato concreto di carità destinato a dare casa e famiglia, anche nome e cognome a chi si è trovato in una condizione di fragilità o addirittura di abbandono.

È accaduto, anni fa, con Don Antonio Ruggeri, nostro religioso, che ricorda un particolare della sua vita: *«Don Orione impiegò tre giorni a prepararmi alla tragica notizia della morte di mio padre. Al mio pianto sconsolato egli mi strinse al cuore e mi baciò in fronte sussurrandomi: "Coraggio figliolo: da questo momento sarò io tuo Padre!"»*.

Nel Piccolo Cottolengo di Montalban la paternità di Don Orione continua ad offrire a tanti bambini accoglienza e cura per la vita debole nelle Filippine. Ne è un esempio Giuseppe Orione, così chiamato dai nostri religiosi, abbandonato senza documenti davanti al Cottolengo la sera del 20 ottobre 2008. Ancora oggi continua ad incantare con la serenità del suo viso e la sua affabilità. Mai più abbandonato; non è un ospite del nostro Cottolengo, ma un residente, un vero figlio di Don Orione di cui ha preso anche il cognome. E con il cognome Orione o altri ce ne sono ancora. Ognuno con la sua storia, in genere

drammatica, ma riempita di carità e di luce al Cottolengo. Da Don Orione ricevono tutto, proprio tutto — e se non ce l'hanno - perfino il nome di famiglia.

Nel Natale 2023 vogliamo ricordare il Fondatore alla luce della sua paternità, verso tutti, anche verso di noi, Figli della Divina Provvidenza, chiamati oggi ad essere i continuatori viventi della sua paternità e a mettere in pratica il suo monito di eredità: «Vedete quanti poveri fanciulli sono rimasti orfani, date loro la mano, siate voi padri agli orfanelli. Noi abbiamo avuto l'alto privilegio di servire Christo nei poveri, perché nei poveri c'è 'immagine di Cristo, che disse: Tutto quello che voi farete ai più piccoli di questi, io lo terrò come fatto a me».

A tutti voi fratelli, sorelle, benefattori, amici della Piccola Opera della Divina Provvidenza, giungano da parte del Consiglio Generale, i più fervidi auguri di un Santo Natale e di un nuovo anno ripieno dell'Amore Paterno di Dio.

Francisco Vieira
Don Walter Gropello
Don Dan
I. Maria Mendi
Eusebio Escobar
P. Giovanni Pire